

I temi della tavola rotonda organizzata dall'Osservatorio Internazionale dell'Odcec di Roma

Agenda per internazionalizzare

Centrale il ruolo dei commercialisti al fianco delle imprese

di GIOVANNI PALOMBA

Fare un primo bilancio dopo un anno di attività concordate e predisporre l'agenda 2019. Con questo obiettivo, lo scorso 27 novembre nella sala del Palazzo Senatorio, l'Osservatorio Internazionale istituito dall'Odcec di Roma ha organizzato una tavola rotonda che ha coinvolto i rappresentanti del mondo delle professioni (architetti, ingegneri, avvocati e, naturalmente, commercialisti) interessate al dialogo con i massimi esponenti di Mise, Maeci, agenzia Ice, Sace, Simest e del sistema delle Camere di commercio italiane all'estero.

Un momento di riflessione a un anno dall'avvio della speciale unità alla quale il Consiglio dell'Ordine di Roma ha affidato il compito di favorire lo sviluppo della professione orientandola verso una prospettiva internazionale.

E infatti attraverso l'Osservatorio Internazionale che l'Ordine partecipa al confronto permanente con i rappresentanti delle Istituzioni pubbliche italiane presenti nella cabina di regia sull'internazionalizzazione. Lo scopo è quello di fornire beneficio alle imprese affiancate dai professionisti che cercano una valorizzazione su scala globale della loro offerta e del capitale investito.

Confermato il focus delle attività: mantenere il confronto tra professionisti e istituzioni che promuovono l'internazionalizzazione e l'innovazione delle imprese italiane; diffondere politiche nazionali condivise; divulgare strumenti e iniziative validate e monitorare l'efficacia di azioni intraprese.

E ormai ampiamente riconosciuta, come ha affermato **Beniamino Quintieri**, presidente della Sace, la potenzialità della rete nazionale e capillare dei commercialisti italiani al fine della promozione degli strumenti finanziari e dei servizi offerti dalle società controllate da Cda per il sostegno dello sviluppo delle imprese all'estero. Si tratta di un'attività comunque impegnativa, considerato che la crescita deriva dallo sbocco su nuovi mercati o dall'innovazione, o dalla combinazione dei due settori di sviluppo. E superati i confini europei i mercati sono via via più lontani e presentano gradi di rischio crescenti. Occorre, dunque, tener conto delle peculiarità del sistema produttivo italiano particolarmente frammentato e quindi anche considerare le potenzialità di prospettive più semplici per le Pmi, a partire dall'e-

commercio.

Secondo il Presidente della Simest, **Salvatore Rebecchini**, il ruolo svolto dai professionisti nei processi di internazionalizzazione delle imprese è evidente già dal numero delle aziende che accedono ai programmi di finanziamento accompagnate da commercialisti, stimato in circa il 35% del totale, senza di trascurare che la piccola dimensione delle imprese italiane richiede specifica attività di assistenza, necessaria per allargare la platea degli esportatori.

Per il Direttore Generale del Mise, **Fabrizio Lucentini**, il sistema di promozione pubblica delle imprese per l'estero è un sistema aperto pronto ad accogliere suggerimenti e idee provenienti dal mondo professionale. Tanto più che è risultato più impegnativo del previsto aggiungere 7,5 mila aziende italiane (delle 20 mila previste) alle circa 200 mila che esportano stabilmente.

Il presidente dell'Osservatorio Internazionale dell'Odcec di Roma, **Filippo Maria Invitati**, ha sottolineato l'indicazione proveniente

dall'indagine statistica realizzata dall'Osservatorio tra gli iscritti all'Albo di Roma - circa un decimo dei commercialisti italiani - che individuano in una forbice compresa tra il 2 e il 4% il numero dei professionisti interessati ad approfondire le tematiche in materia internazionale. La stima proietta, su base nazionale, il numero di circa 5 mila professionisti potenzialmente interessati a specializzarsi in questa attività.

L'indagine, condotta dai componenti dell'Ole e progettata dal Direttore Scientifico dell'Osservatorio, ha iniziato ad analizzare più da vicino la crescente sensibilità e attenzione per una attività professionale di più ampio respiro internazionale, proprio per offrire spunti di riflessione utili alla collaborazione in corso con le Istituzioni.

Le domande sono state organizzate in quattro aree conoscitive: grado di confidenza e di interesse dei commercialisti nei confronti di una attività professionale spinta oltre ai confini nazionali; ostacoli che frenano l'internazionalizzazione delle imprese e i fattori che la favoriscono; grado

NEWS

Concerto di Natale - Coro dei Commercialisti

Si svolgerà il prossimo 22 dicembre, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli (Roma - Piazza della Repubblica - ore 19), il concerto di Natale con l'esibizione del Coro dei Commercialisti di Roma. L'evento è aperto gratuitamente al pubblico.

Chiusura uffici dell'Ordine

In occasione delle festività natalizie gli uffici e le segreterie dell'Ordine resteranno chiusi lunedì 31 dicembre. La segreteria Oec e gli Uffici Aste Immobiliari rispetteranno i normali orari di apertura mentre lo Sportello Agenzia delle Entrate, che ha interrotto le prestazioni dallo scorso 18 dicembre, resterà chiuso fino al 4 gennaio 2016.

di conoscenza degli strumenti e delle istituzioni che sostengono la crescita delle imprese all'estero; esigenze formative avvertite dai professionisti.

I risultati dell'indagine hanno fornito validi spunti per designare nuovi ruoli dei professionisti.

Nell'incontro a Palazzo Senatorio, momento di sintesi e confronto sul primo anno di attività dell'Osservatorio Internazionale, sono confluite anche le esperienze della VII riunione della Cabina di regia per l'Italia internazio-

nale, svoltasi l'11 settembre, l'avvio ad ottobre della Task Force Cina e l'approvazione del Piano industriale di Cassa Depositi e Prestiti nel mese di dicembre. Eventi che hanno contribuito a delineare, sempre più chiaramente, prospettive di sicuro interesse per professionisti e imprese.

«Ordinario di Finanza Aziendale - Sapienza di Roma e Direttore Scientifico dell'Osservatorio Internazionale dell'Odcec di Roma»

PRIMA EDIZIONE PREMIO ODCEC DI ROMA

Un riconoscimento a chi dà lustro all'Ordine

Le Commissioni dell'Ordine costituiscono da sempre un elemento dinamico e centrale nelle attività dell'Odcec di Roma perché ne qualificano l'azione attraverso il lavoro di studio e ricerca che poi viene messo gratuitamente a disposizione di tutti gli iscritti. Per dare il giusto riconoscimento alle Commissioni che nel corso dell'ultimo anno si sono distinte, per impegno e risultati ottenuti, il Consiglio dell'Ordine capitolino ha istituito il Premio Odcec Roma.

La cerimonia di consegna dei premi 2015 si è svolta lo scorso 11 dicembre. Premiata la Commissione «Sportello Roma Capitale» che ha visto protagonisti decine di colleghi - coordinati da **Antonio Fiorilli** - che prestando assistenza fiscale volontaria e gratuita a soggetti bisognosi hanno contribuito alla promozione dell'immagine del commercialista nella società civile. Lo Sportello è attivo dal 2013, grazie a una convenzione stipulata dall'Ordine con l'Amministrazione di Roma Capitale. Un'iniziativa a vantaggio di cittadini e famiglie a cui viene fornita gratuitamente una prima assistenza per problematiche di natura giuridica, fiscale e tributaria. Tra i premiati anche la Commissione «Revisione Legale» che, con convegni e minimaster organizzati negli ultimi due anni, ha consenti-

to ai colleghi «romani» - anche revisori legali - di assolvere ai nuovi obblighi Fpe imposti dal Mef. Premio ritirato dal Presidente della Commissione, **Luciano Festa**. A ricevere il riconoscimento anche



I vincitori della prima edizione del Premio Odcec Roma

la Commissione «Terzo Settore e Non Profit», presieduta da **Francesco Capogrossi Guarna**, che alla luce delle modifiche normative ha monitorato e studiato la riforma del settore approfondendo - in due distinte pubblicazioni - le

ricadute in termini di ordinamento e di governance, nonché le implicazioni in campo fiscale.

Alla Commissione «Arcise e dogane» il premio, ritirato dalla Presidente **Alessandra Di Salvo**, per la pubblicazione del volume «Transfer Pricing e valore in dogana» di **Giulio Editore**. Nella motivazione del premio assegnato alla Commissione «Collegio Sindacale», presieduta da **Giuseppe Taragoni**, la pubblicazione del documento «Attività di vigilanza del Collegio Sindacale nelle società non quotate nell'ambito dei controlli sul Sistema di Controllo Interno». Strumento importante per i colleghi che ricoprono la carica di sindaco in società non quotate.

Infine, premio assegnato alla Commissione «Diritto dell'impresa», ritirato dal Presidente **Stefano Pochetti**, per lo straordinario impegno dimostrato nel 2015 con l'organizzazione di ben 29 eventi formativi. Il numero più alto di convegni realizzati nell'ambito delle singole Commissioni culturali dell'Ordine di Roma. «Un Ordine da molti anni modello di eccellenza sul piano formativo e organizzativo», ha affermato il Presidente dell'Odcec di Roma, **Mario Civetta** - grazie soprattutto al generoso contributo di tanti colleghi che hanno lavorato e continuano a lavorare nell'interesse della Categoria».

Pagina a cura dell'
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma
Tel. 06367211 Fax 0636721220 - ufficiodirigente@odcecroma.it